

IVG

Ordinanza cani a Savona, tutto pronto per la doppia protesta in piazza

di Redazione

23 Dicembre 2017 - 9:43



Savona. La città della Torretta (o almeno parte di essa) si prepara a scendere in piazza contro la ormai famigerata "ordinanza anti escrementi" emessa qualche giorno fa dal sindaco Ilaria Caprioglio. E lo farà con due diverse manifestazioni, entrambe in programma oggi.

La prima si terrà **alle 11 e consisterà in una sfilata di protesta che partirà da piazza Mameli** per raggiungere piazza Sisto IV, transitando per via Paleocapa e corso Italia. E' promossa da Patrizia Rosson e Ned Taubl (noto come portavoce dell'associazione di volontariato "Movimento Antipolitico Savonese") su proposta della responsabile del Movimento Animalista di Savona, Rosi Biagioni.

La seconda si terrà invece **alle 16. Il ritrovo** in questo caso sarà **in piazza Vacciuoli per un brindisi di Natale "canino"**; da lì i partecipanti partiranno per una **"passeggiata"** canina **diretta** anche in questo caso **in piazza Sisto IV**. Lo spirito di quella che è stata

ribattezzata “**dogs invasion**”, spiega Ornella Mazzucco del Comitato Aree Canine, è un po’ diverso dalla manifestazione del mattino: “Non vogliamo tanto ‘protestare’ contro il Comune, quanto soprattutto riallacciare un rapporto con i negozianti”. Tutto avrà inizio infatti proprio grazie all’offerta di una di loro, Alice Beltrame, che in qualità di commerciante del centro storico ha invitato tutti i proprietari di cani di Savona e non, ad un brindisi offerto da lei, al fine di testimoniar loro come non tutti i negozianti siano concordi con l’ordinanza. Saranno presenti anche l’Enpa ed una delegazione di animalisti valbormidesi.

“In piazza Sisto - ricordano da Enpa - si potrà firmare la petizione contro l’ordinanza promossa dal Comitato Aree Canine e dall’Enpa. Ed anche quella contro i fuochi artificiali rumorosi, altro sgradito ‘regalo’ del Comune ai proprietari di cani e gatti ed alla fauna selvatica urbana, mentre decine di altri comuni della provincia li hanno vietati”.

E secondo **Enpa** “non finiscono di stupire le dichiarazioni della sindaca sulla improvvisa ordinanza sui cani. Questa volta dice che l’ordinanza non è punitiva ma è per una città pulita. Ebbene **chiunque**, soprattutto i cittadini, **sa che un’ordinanza**, che può essere emessa solo in situazioni di ‘contingibilità ed urgenza’ (e qui è veramente arduo capire dove stanno l’urgenza e la contingibilità), **detta un obbligo ed indica una sanzione a cui verrà sottoposto chi non lo rispetta**. Sanzione che va da 50 a 500 euro: una pena così alta è prevista soltanto per i proprietari di cani e gli animalisti e discende dal regolamento di convivenza civile, approvato dalla precedente giunta di centrosinistra”.

“Sanzione che, a leggere puntualmente il testo diffuso dal sindaco durante la conferenza stampa (quello ufficiale non si trova ancora da nessuna parte, neppure negli ‘avvisi ed ordinanze’ del sito comunale) dovrà essere pagata anche da chi, dopo che il suo cane ha fatto la pipì attaccato al pilastro, ha lavato con la famosa bottiglietta d’acqua. E statene certi, qualche inflessibile vigile urbano, che del resto è tenuto a far rispettare le norme, la applicherà”.